

**Elezioni amministrative 27-28 maggio 2007
Comune di Lissone**

PROGRAMMA ELETTORALE DEL CANDIDATO SINDACO MAURIZIO MAZZOLENI



Indice

Premessa generale	3
Lissone deve guardare al futuro	3
Lissone deve cambiare rotta	3
Le linee di indirizzo	4
1.1 Bambini	5
1.2 Giovani	5
1.3 Anziani	5
1.4 Famiglia	6
2.1 Scuola	6
2.2 Cultura	6
2.3 Sport	7
3.1 Servizi Sociali e Casa di Riposo	7
3.2 Volontariato e Associazioni	7
4.1 Attività economiche	8
4.2 Tasse e Imposte	8
5.1 Sviluppo urbanistico della Città	9
5.2 Viabilità e Trasporti	9
5.3 Ambiente	10
5.4 Centro Città e Quartieri	10
5.5 Sicurezza del territorio	10
6.1 La macchina comunale	11
6.2 Trasparenza dell'Amministrazione	11
6.3 Lissone, la Regione e la nuova provincia di Monza e Brianza	12

Le liste civiche Lissone la mia Città, NOI Novità Onestà Impegno e Il NuOvo sostengono il candidato Sindaco Maurizio MAZZOLENI e si impegnano ad attuare il seguente programma per l'Amministrazione di Lissone..

Premessa generale

Lissone deve guardare al futuro.

Stiamo vivendo una fase storica che sta cambiando radicalmente il destino della Città.

La nostra Collettività deve cogliere l'ultima occasione per modificare l'ordine delle cose, pronta a mettere in gioco le sue potenzialità di cambiamento e a gestire l'opportunità offerta dalle elezioni amministrative 2007.

Dobbiamo guardare al futuro con uno spirito nuovo; dobbiamo pensare alla nostra Città in modo diverso, fatto di sogni e di progetti che la rendano vivibile,

La Città si trova di fronte a grandi problemi causati dalla forte espansione urbanistica e dalla conseguente cementificazione del territorio. Occorre ritrovare la fiducia nella politica e nell'amministrazione della cosa pubblica; creare una nuova coesione sociale, mettere in moto le risorse migliori, valorizzandone le idee e, soprattutto, costruire e sostenere un vero «Rinascimento», che sappia unire e aprire la Città agli stimoli che la crescita economica e sociale le offre.

A Lissone la classe politica, affiancata e sostenuta dai Cittadini di buona volontà, deve recuperare la capacità di definire le priorità e attivare le risorse per raggiungere obiettivi condivisi, costruendo un percorso di lungo termine nel quale una Collettività rinnovata sappia riconoscersi e possa esprimere il meglio di se stessa, come spesso è avvenuto in un glorioso passato.

In questa nuova dimensione Lissone deve ripartire puntando su grandi obiettivi di sviluppo, in ottica sovra-comunale, negli ambiti di eccellenza economica e culturale che contraddistinguono da tempo la nostra Città.

Lissone vive in un sistema territoriale fortemente dinamico, ma sicuramente problematico; siamo coinvolti dai grandi cambiamenti economici, sociali e istituzionali che una Europa unita in forte allargamento e una dimensione extra-continentale di globalizzazione propongono a Noi, alla Brianza, alla nostra Regione e all'Italia intera.

Non possiamo quindi rimanere con la mente e con gli occhi rivolti al passato....

Dobbiamo velocemente chiudere una fase negativa di cementificazione disorganica del territorio, di forte perdita della nostra specificità economica, di crescita troppo rapida della popolazione, di una sempre più sbiadita identità socio-culturale. E' sempre più urgente passare da una disorganica espansione, che ci sta portando a diventare una «Città dormitorio», alla pianificazione di uno sviluppo urbanistico sostenibile, rispettoso del territorio, dell'ambiente e dell'Uomo.

Lissone deve cambiare rotta.

La Città deve pianificare il suo sviluppo demografico e passare da un'espansione edilizia quasi incontrollata a una crescita eco-sostenibile, essere dotata di servizi adeguati alla nuova dimensione raggiunta.

Occorre prevedere una Città dove i Bambini possano godere delle attenzioni che le nuove generazioni meritano; dove i Giovani abbiano la fiducia e il supporto adeguato alle loro aspirazioni e potenzialità; dove gli Anziani sentano di poter dare un contributo alla crescita della collettività, ricevendo in cambio il sostegno necessario alla loro serenità; dove la Famiglia torni a essere il fulcro della «rete sociale» su cui poggia la nostra civiltà.

Dobbiamo assicurare i servizi sociali necessari a chi vive condizioni di disagio o di necessità; dobbiamo rigenerare un sistema economico capace di dar lavoro e di attirare persone con occupazione stabile e di valorizzare le risorse del territorio; dobbiamo operare per garantire l'integrazione nel rispetto reciproco a chi arriva da Paesi lontani, con usi e costumi diversi dai nostri.

Occorre dotare di infrastrutture adeguate il sistema scolastico del nostro Comune; valorizzare la cultura affinché da «costo» diventi reale opportunità di crescita e di visibilità per la Città e il suo tessuto socio-economico.

Una Città che guarda al futuro con ambizione non può però permettersi di lasciare indietro nessuno. Questo atteggiamento verso la promozione sociale sarà un altro elemento di distinzione rispetto al passato. Il futuro di Lissone sarà costruito puntando sulla qualità della vita come obiettivo primario e sulla centralità della Persona come cardine sul quale costruire le politiche sociali e offrire servizi di eccellenza. Vogliamo costruire una Città solidale, partecipata, nella quale siano valorizzate appieno tutte le risorse e i soggetti che la compongono.

Il nostro impegno sarà quello di lavorare insieme a tutte le forze positive della città per una Lissone creativa, partecipata e unita su obiettivi comuni e condivisi.

Le linee di indirizzo

I principi e le linee di indirizzo del nostro programma sono:

1. pensare ad una politica e ad un' amministrazione al servizio dei Cittadini e della Collettività,
2. ascoltare i bisogni e promuovere il benessere di tutti i Cittadini,
3. potenziare la cittadinanza attiva
4. garantire l'integrazione per tutti
5. tutelare l'ambiente, come patrimonio comune della Collettività
6. valorizzare la scuola e la cultura
7. sostenere la famiglia come struttura sociale di riferimento
8. gestire l'Amministrazione comunale in totale trasparenza
9. utilizzare in modo intelligente la burocrazia
10. collaborare e sostenere le associazioni che hanno fini sociali ,sportivi,culturali .

Programma

Di seguito vengono riepilogati gli ambiti che, dopo approfondita verifica e discussione con le diverse componenti della società lissonese, costituiscono la base per il nostro “Programma Amministrativo”.

1.1 Bambini

Una Città progettata pensando ai più piccoli

- Ampliare le strutture comunali esistenti per rispondere alla richiesta di posti negli asili nido, nelle scuole materne ed elementari dovuta all'incremento della popolazione.
- Garantire percorsi sicuri per raggiungere le scuole e i luoghi pubblici utilizzati dai Bambini.
- Essere attenti alle esigenze dei Bambini e delle loro Famiglie nella progettazione di scuole, giardini e attrezzature per parchi gioco e aree verdi.
- Favorire la programmazione di attività culturali e ricreative e i momenti d'aggregazione per i Bambini, anche in collaborazione con le strutture scolastiche, gli oratori e le altre agenzie educative.

1.2 Giovani

Valorizzare i meriti, incentivare la partecipazione e la produzione di idee

- Promuovere e sostenere centri di aggregazione giovanile autogestiti e finanziare opere di miglioramento delle strutture esistenti.
- Incentivare lo spirito imprenditoriale dei Giovani con agevolazioni, borse di studio, progetti di studio-lavoro anche all'estero.
- Attivare il progetto «Un Apprendista per ogni Artigiano».
- Dare spazio alla creatività dei Giovani di Lissone, nell'organizzazione e gestione di eventi culturali, sportivi, musicali. (concerti, maxischermo, utilizzo strutture a loro dedicate es. skate-park)

1.3 Anziani

La terza età, non un peso ma una risorsa.

- Istituire rapporti strutturati con Asl, associazioni di assistenza sociale, gruppi di volontariato per ottimizzare i servizi di sostegno ai cittadini Anziani.
- Creare servizi autobus con percorsi verso il mercato, gli ospedali, il centro, il cimitero, la stazione ferroviaria.
- Riqualificare il Centro Anziani, mantenendo il suo carattere autogestito e favorendo la nascita di centri di aggregazione anche nei quartieri.
- Coinvolgere gli Anziani in progetti ed attività che possano valorizzare le loro competenze e capacità, ad esempio il «servizio scuole», il supporto agli oratori e la cura del verde (giardini e orti comunali).

1.4 Famiglia

La struttura sociale di riferimento

- Costituire un «Osservatorio per la famiglia» per l'analisi di bisogni e priorità al fine di mettere in atto interventi mirati.
- Ridurre l'ICI sulla prima casa per il primo anno di matrimonio alle giovani coppie.
- Creare uno sportello legale gratuito per le Persone in difficoltà.
- Definire politiche di integrazione e aggregazione sociale per le famiglie di immigrati.

2.1 Scuola

Supporto fattivo a un servizio essenziale

- Monitorare e pianificare a breve e medio termine gli interventi di edilizia scolastica messa in sicurezza, costruzione o ampliamento di strutture e rifacimento degli impianti..
- Potenziare il supporto offerto alle famiglie con i servizi pre / post scuola e i centri estivi anche tramite il decentramento
- Rilanciare il “Piano per il diritto allo studio” separando gli interventi di sostegno economico dai progetti di innovazione didattica, di integrazione e di supporto psicopedagogico
- Rivedere gli indici per l'applicazione della “tassa rifiuti” ai plessi scolastici.
- Supportare l'organizzazione di corsi finanziati con il Fondo Sociale Europeo
- Incentivare i progetti di “mediazione culturale” per l'inserimento di Bambini stranieri.

2.2 Cultura

Un valore che non ha prezzo

- Attivare uno studio di fattibilità per la trasformazione del Museo di Arte Contemporanea (Pinacoteca) in Fondazione sovracomunale, con il concorso della nuova Provincia di Monza e Brianza, della Regione Lombardia e di privati.
- Riscoprire e diffondere lo studio delle nostre radici attraverso il finanziamento di interventi sulla storia locale nelle scuole, la pubblicazione di opere di storia soprattutto del Novecento e il recupero di oggetti e attrezzi della attività artigiana con relativa organizzazione di uno spazio-museo.
- Creare in Villa Reati una «Casa della Cultura» quale punto di incontro delle Associazioni e dei Circoli e per favorire l'espressione delle varie forme culturali (musica, arti figurative, letteratura).
- Potenziare le acquisizioni di libri e ausili multimediali per la Biblioteca civica e attivare un utilizzo più sistematico di esterni (volontari e/o stagisti) e associazioni a supporto della gestione ordinaria.
- Pianificare e sostenere, in collaborazione con le realtà del territorio, una stagione culturale che valorizzi le diverse espressioni artistiche e che sia attenta alla varietà degli utenti (giovani, anziani, donne ecc..)
- Organizzare corsi di educazione permanente per adulti.

2.3 Sport

Un pilastro della socializzazione e dell'educazione civica

- Valorizzare il Centro Sportivo, annullando il progetto di trasferimento del mercato e delle fiere; ottimizzare l'uso degli altri impianti comunali.
- Accelerare la realizzazione di una nuova piscina coperta.
- Ricostituire la Consulta dello Sport, ambito di incontro tra Comune e Associazioni per la programmazione della pratica sportiva.
- Regolamentare e controllare l'utilizzo delle palestre e delle strutture sportive comunali, privilegiando le Associazioni che svolgono attività senza fini di lucro e di formazione ed educazione dei più giovani allo Sport.

3.1 Servizi Sociali e Casa di Riposo

La solidarietà, realtà quotidiana.

- Creare un nuovo asilo nido pubblico nella Città, incentivare e sostenere il ricorso a «micronidi» convenzionati.
- Usare parametri agevolati per la definizione della retta a carico delle famiglie, per i cittadini lissonesi in stato di particolare disagio ricoverati in casa di riposo.
- Garantire soluzioni di sollievo temporaneo per le Famiglie che assistono Soggetti ad alta intensità assistenziale (posti per tempi brevi in strutture protette).
- Collaborare con le Associazioni che si occupano di disabilità, anche attraverso un «Tavolo permanente» di consultazione e coordinamento.

3.2 Volontariato e Associazioni

Favorire la partecipazione e l'aggregazione

- Ripristinare forme continuative di incontri tra Comune e Associazioni per condivisione di obiettivi, piani per la realizzazione di interventi sul territorio, forme di supporto e coordinamento.
- Istituire un servizio comunale di consulenza legale per fornire supporto ad Associazioni, Organismi ed Enti no-profit.
- Snellire la procedura per fornire spazi pubblici in autogestione alle Associazioni di volontariato per incontri, assemblee, corsi.
- Sostenere le attività di formazione di interesse pubblico richieste dal volontariato (Protezione civile, attività sociali e sanitarie).
- Creare una cittadella dell'artigianato artistico e del lavoro.
- Proporre l'offerta di prodotti equo-solidali nelle strutture pubbliche (Municipio, Biblioteca, Museo, scuole, eccetera).

4.1 Attività economiche

Da «casa-bottega» a «paese-azienda»

- Bloccare l'insediamento di nuovi centri commerciali (ad esempio nell'area Pam-Panorama); sostenere il commercio «di vicinato» nei quartieri anche con iniziative di supporto in accordo con le associazioni di categoria (aperture estive serali, organizzazione di eventi tematici).
- Rivedere completamente i meccanismi di determinazione delle imposte comunali (Tassa Rifiuti) per gli esercizi commerciali.
- Verificare la situazione delle industrie sul territorio, con particolare attenzione agli insediamenti nel centro cittadino. Concertare con i cittadini residenti, le aziende e le associazioni di categoria le scelte strategiche di nuovi insediamenti produttivi.
- Offrire uno sportello di consulenza alle piccole imprese per la conoscenza di incentivi e leggi, soprattutto in ordine all'adozione di piani di sviluppo a basso impatto ambientale e all'investimento tecnologico. Snellire e semplificare i regolamenti comunali in materia di autorizzazioni e iter burocratici.
- Incentivare l'apertura di nuove attività economiche da parte dei giovani e delle donne.
- Sostenere «Progetto Lissona» soprattutto nel raggiungimento di specifici livelli di eccellenza (marchio ecologico del mobile).

4.2 Tasse e Imposte

Per la giustizia e l'equità fiscale

- Diminuire progressivamente l'avanzo di bilancio, indice di scarsa programmazione e cattiva gestione delle risorse.
- Rivedere l'ICI, sia come aliquote sia come esenzioni. Recuperare attraverso un piano rigoroso e sistematico l'evasione delle tasse comunali, anche attraverso la dotazione di maggiori risorse all'Ufficio tributi.
- Ridiscutere l'addizionale IRPEF comunale.
- Attuare una politica di bilancio che privilegi le scelte sociali a quelle di immagine, in favore di una maggiore offerta di servizi.

5.1 Sviluppo urbanistico della Città

Verso una crescita sostenibile e a misura umana

- Discutere pubblicamente a tutti i livelli (singoli Cittadini, associazioni, categorie produttive) il nuovo Piano di Governo del Territorio per giungere con le opportune modifiche, ad esempio relative a impianti sportivi e a insediamenti di attività produttive, ad una sua approvazione largamente condivisa.
- Fermare la logica dei Piani Integrati di Intervento come strumento ordinario di azione sul territorio, in deroga al Piano regolatore vigente e al futuro PGT. Evitare la costruzione di edifici tipologicamente incongrui per la concreta realtà lissonese (grattacieli, quartieri-dormitorio).
- Garantire il mantenimento nell'uso originario delle aree comunali già acquisite a servizio pubblico (parcheggi, giardini, impianti sportivi, eccetera).
- Rafforzare l'obbligo di dotare i nuovi edifici di modalità costruttive adatte al risparmio energetico (isolamento termico, energia solare, eccetera).
- Mantenere il mercato e la fiera là dove sono ora, creando servizi adeguati alle norme e all'uso.
- Pubblicizzare adeguatamente gli interventi di edilizia convenzionata. Garantire un controllo severo sulle sue modalità di assegnamento, pagamento e gestione, in modo da evitare abusi.
- Risolvere col dialogo tra le parti il problema della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per gli Abitanti di alloggi costruiti a suo tempo su terreni espropriati.

5.2 Viabilità e Trasporti

Muoversi meglio è bene per Tutti

- Rivedere il Piano Urbano del Traffico soprattutto per quanto riguarda la viabilità del centro storico, istituendo modalità (sensi unici, parcheggi, aree pedonali...) che garantiscano un uso più sicuro e razionale dei sempre più ridotti spazi disponibili.
- Costruire nuove piste ciclabili, con particolare attenzione ai percorsi che collegano il centro, con le scuole, la stazione, il Bosco Urbano e sulle maggiori direttrici di collegamento con i quartieri periferici.
- Istituire un servizio di «bus navetta» circolare o a chiamata all'interno della Città, con speciale riguardo per i collegamenti dal centro alle periferie (e viceversa) e verso il mercato, gli ospedali, il cimitero e la stazione ferroviaria
- Garantire il ruolo attivo del Comune nella realizzazione della nuova Pedemontana, con varie priorità: la sua globale ridiscussione in base a nuovi studi viabilistici; la riduzione dell'impatto sul quartiere di Santa Margherita, in particolare per le ipotesi della costruzione di un'area di servizio e una zona pedaggi; la promozione di un interramento totale o parziale del tratto che attraversa il quartiere.
- Facilitare gli accessi alla città dalla SS36, in particolare in zona Bareggia e S. Margherita utilizzando infrastrutture esistenti o realizzandone di nuove (tangenzialina) e nel quartiere «Da là dal punt» relativamente agli affollamenti creati dagli attigui centri commerciali.
- Valutare complessivamente con gli Enti preposti la situazione della stazione ferroviaria di Lissone-Muggiò, per la riqualificazione dell'immobile e per la sua migliore gestione. Disporre più efficienti piani di parcheggio (ciclistico e automobilistico) per i pendolari

5.3 Ambiente

Il nostro patrimonio da difendere

- Ottimizzare la gestione del Bosco Urbano come area verde di ristoro e di silenzio, rivedendo le politiche commerciali oggi esistenti. Vincolare le residue aree comunali a verde pubblico soprattutto nel tessuto urbano
- Riorganizzare le aree verdi destinate al tempo libero delimitando le zone attrezzate al gioco, realizzare piccole strutture ludico-sportive e spazi specifici per le esigenze degli animali domestici
- Ampliare ad altri settori il concetto di raccolta differenziata (indumenti, apparecchi tecnologici, mobili), favorendo l'istituzione di un'«area di recupero» per il riutilizzo del materiale in buono stato.
- Privilegiare l'uso di energia a basso impatto ambientale per il riscaldamento e l'illuminazione di edifici pubblici e per l'alimentazione del parco veicoli del Comune
- Incentivare, promuovendo l'informazione, la realizzazione di impianti ad energia rinnovabile, con particolare attenzione alle nuove abitazioni. Verificare ed adeguare gli impianti di riscaldamento delle scuole. Ridurre la tariffa rifiuti sulla base di specifiche e verificabili iniziative di raccolta differenziata.
- Realizzare nuovi servizi di consulenza (Sportello Ecologia) e di supporto tecnico ai Cittadini e alle imprese sui sistemi di risparmio energetico e il loro finanziamento. Applicare gradualmente al territorio comunale il programma di «Agenda 21».
- Attivare borse di studio e stage formativi per Studenti lissonesi sullo sviluppo di tecnologie energetiche alternative.

5.4 Centro Città e Quartieri

Per un tessuto urbano senza strappi

- Garantire la presenza degli Assessori nei quartieri, per raccogliere le richieste dei Cittadini e verificare i bisogni del territorio. Istituire «laboratori di quartiere» che individuino le necessità della zona.
- Dotare i quartieri di luoghi di aggregazione facendo convenzioni con Enti e Privati per l'uso pubblico di spazi, laddove non siano presenti strutture comunali adatte
- Rimuovere le barriere architettoniche sui marciapiedi e per l'accesso ai luoghi pubblici e agli esercizi commerciali.
- Verificare la possibilità di istituire un Ufficio postale in zona Pacinotti e «Da là dal Punt»; incentivare il decentramento di altri servizi di pubblica utilità.

5.5 Sicurezza del territorio

Vogliamo una Città rassicurante

- Potenziare la Polizia Municipale con il completamento degli organici, migliorando il coordinamento con le Forze dell'Ordine e la Polizia Municipale dei Comuni limitrofi (accordi di supporto reciproco).
- Istituire pattuglie serali e sistematici controlli notturni; garantire una maggiore presenza della vigilanza urbana nei giardini e nei luoghi di ritrovo.
- Creare un tavolo tecnico di sviluppo e coordinamento delle attività per la sicurezza della collettività assieme ai Vigili del Fuoco, alla Croce Verde, all'associazione di Protezione Civile, agli Alpini.

6.1 La macchina comunale

La casa della democrazia e della trasparenza

- Far rispettare tempi certi e uguali per tutti nell'evasione delle pratiche amministrative.
- Ottimizzare la struttura organizzativa del Comune, attribuendo gli incarichi in base alle specifiche professionalità e alle capacità manageriali nonché formando uno spirito di squadra. Ridurre e razionalizzare le consulenze esterne.
- Definire obiettivi di miglioramento del servizio reso ai Cittadini (semplificazione procedure, flessibilità degli orari di apertura al pubblico, velocità ed efficienza del servizio).
- Incentivare la presentazione da parte dei Dipendenti comunali di suggerimenti per il miglioramento della attività e della efficienza amministrativa.
- Ridurre le poltrone e i costi dei Consigli di amministrazione nelle Aziende municipalizzate (riduzione del numero di componenti di nomina politica).
- Creare collegamenti telematici interattivi tra il Comune e i Cittadini, in modo da ovviare alla necessità di spostamenti e da migliorare gli accessi agli atti e la richiesta di documenti.
- Valutare l'opportunità di ottenere per i servizi del Comune la certificazione di impatto ambientale ISO14001 e quella di qualità ISO9000.

6.2 Trasparenza dell'Amministrazione

I padroni della Città sono i Cittadini

- Pubblicare i redditi degli Amministratori e dei Consiglieri di maggioranza, nonché gli emolumenti dei membri dei Consigli di amministrazione delle Aziende municipalizzate.
- Pubblicare integralmente su Internet il testo e i beneficiari di tutti gli atti politico-amministrativi (delibere, determinazioni, osservazioni, regolamenti, autorizzazioni, concessioni e risultati bandi di gara), nonché dei verbali dei Consigli comunali.
- Trasformare l'Informatore comunale in una "vetrina" di tutte le opinioni, le proposte, le idee della collettività, non solo della maggioranza.
- Nominare il Difensore Civico attraverso un sistema partecipativo che coinvolga direttamente i Cittadini.
- Organizzare un'assemblea cittadina con tutti gli Amministratori una volta all'anno. Dare possibilità ai cittadini di rivolgere interpellanze dirette al Consiglio Comunale.
- Ristrutturare il servizio comunale di relazioni con il pubblico (URP), consentendo ai Cittadini di accedere immediatamente alla modulistica, alle informazioni di primo livello, ai documenti amministrativi pubblici e dove poter chiedere ricerche su norme di legge.
- Istituire un "Codice Etico" per regolamentare i rapporti tra Comune e Aziende (contraenti, sponsor) che garantisca di non ricorrere a società e marchi che nella loro attività violano palesemente i diritti umani

6.3 Lissone, la Regione e la nuova provincia di Monza e Brianza

Un contributo significativo, per essere protagonisti

- Garantire un alto profilo di rappresentanza nelle istituzioni sovracomunali e intercomunali (Regione, Provincia, Consulta dei sindaci), negli ambiti produttivi (legno, arredo e design) e culturale (arte moderna e contemporanea).
- Gestire i rapporti con i Comuni limitrofi per quanto riguarda progetti di interesse comune (piscina coperta, trasporti pubblici su gomma e rotaia) e gli insediamenti a confine (gassificatore di Monza).

(fine documento)